

se non ritengano sia giusto attribuire agli uomini *radar* militari lo stesso trattamento economico del personale civile, in quanto risulta all'interrogante che il personale *radar* civile percepisca uno stipendio mensile pari a 8-10 milioni di vecchie lire. (4-04150)

CAPARINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la distribuzione dell'*Home Video* interessa quasi tutti i settori commerciali, del canale tradizionale (videoteca) alla grande distribuzione (supermercati);

sono in corso iniziative editoriali come quella di RCS, denominata « Grandi Film », grazie alla quale due volte alla settimana *Il Corriere della Sera* esce con allegata una videocassetta a euro 3,50, così come per i settimanali *Panorama*, *Donna Moderna*;

tali operazioni avvalendosi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2000 n. 377 godono di un contributo diretto volto ad agevolare le spedizioni di libri giornali e periodici. Essendo la videocassetta considerata un supporto integrativo la sua commercializzazione usufruisce dell'IVA al 4 per cento, contrariamente al canale della tradizionale videoteca gravata da un'IVA al 20 per cento. Le case editrici inviano alle edicole i supporti integrativi separatamente dalle riviste o giornali, raccomandando agli operatori del settore di vendere la videocassetta con la relativa testata. È da notare che il numero delle videocassette è sempre di molto inferiore al numero delle riviste o giornali abbinati in modo che non possa essere contabile la vendita, anche separata, attraverso il reso;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 ottobre 1972, n. 633, al comma 1, lettera c) recita: « per supporti integrativi si intendono i nastri, i dischi, le videocassette e gli altri supporti sonori o videomagnetici ceduti, anche gratuitamente, in unica confezione unitamente a

giornali, quotidiani, periodici o libri a condizione che i beni unitamente ceduti abbiano prezzo indistinto ». In realtà videocassetta e giornale sono differenziati nel prezzo e vengono così a mancare le condizioni per poter usufruire delle agevolazioni fiscali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2000, n. 377;

il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 così continua: « il costo dei supporti integrativi non sia superiore al cinquanta per cento della confezione stessa. Qualora non ricorrano queste condizioni l'imposta si applica con l'aliquota del supporto integrativo » cioè i giornali, riviste e periodici vari dovrebbero corrispondere l'IVA al 20 per cento —:

se il Ministro non intenda verificare la corretta applicazione del decreto del Presidente della Repubblica in questione, in particolare, precisando — eventualmente anche tramite l'emanazione di una circolare interpretativa — se per la vendita di videocassette allegate ai giornali sia da applicare l'aliquota IVA del 4 o del 20 per cento. (4-04158)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta immediata:*

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si è appreso che nella giornata di lunedì 21 ottobre 2002 sarà celebrato un matrimonio tra due

cittadini italiani dello stesso sesso presso l'ambasciata della Repubblica francese a Roma;

tale matrimonio, che i mezzi d'informazione comunicano avrà valore legale in Francia, è celebrato utilizzando il Pacs (Patto di convivenza e solidarietà), approvato dal Parlamento francese nel novembre del 1999;

l'orientamento politico e culturale del governo della Casa delle libertà, pur rispettoso delle scelte personali dei cittadini del proprio Paese, ha individuato nella famiglia tradizionale l'espressione autentica dello spirito costituzionale (articolo 29 della Costituzione);

appare inopportuno l'utilizzo dell'extraterritorialità diplomatica al fine di stipulare contratti non solo non previsti dalla legislazione nazionale, ma anche oggetto di forte contrarietà all'interno della società italiana —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare nei confronti del Governo francese per evitare in futuro analoghi episodi, suscettibili di creare disagio ed anche di avere gravi conseguenze sul piano dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.

(3-01481)

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BULGARELLI.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che

in Algeria giovedì 10 ottobre 2002 hanno avuto luogo le elezioni amministrative disertate da quasi metà della popolazione e in particolare dalla minoranza Cabira;

dopo il fallimento delle elezioni amministrative si sono moltiplicati, da parte delle autorità, atti preoccupanti ai danni della popolazione Cabira, in particolare sono stati arrestati in massa gli esponenti più in vista del coordinamento degli Arch, Daira e Comuni della Cabilia;

in particolare, assieme ad altri quattro delegati, è stato arrestato a Tizi Ouzou,

mentre manifestava di fronte ad un tribunale dove venivano giudicati dei giovani accusati d'aver fomentato disordini durante le elezioni, Belaid Abrika docente universitario d'economia e uno degli esponenti più in vista del movimento democratico della Cabilia, che da oltre un anno si batte con metodi pacifici e di disobbedienza civile contro il potere violento e corrotto che ha insanguinato la regione;

dopo la primavera nera del 2001, gli arresti in massa di delegati, hanno diversi precedenti, molti sono avvenuti nei primi mesi dell'anno in corso, seguiti da una forte ondata di proteste in Cabilia, le autorità algerine aveva usato gli arrestati come arma di ricatto per convincere, in cambio della loro liberazione, uno dei tradizionali partiti cabili, il FFS, a partecipare a queste elezioni (dopo che anch'esso aveva aderito al boicottaggio delle politiche, lo scorso 30 maggio). Ma il FFS ha pagato cara questa scelta: dopo essere sceso a patti col potere, è stato abbandonato dal suo elettorato, e ben pochi sono gli elettori che hanno partecipato alla consultazione per votarlo. Molti « feudi » del FFS sono così stati assegnati (con poche centinaia di voti espressi) ad altri partiti, e in particolare al FLN, l'ex « partito unico ». E anche là dove si è imposto, come nel capoluogo, Tizi Ouzou, il FFS è stato votato solo dall'1,5 per cento (uno virgola cinque per cento) degli aventi diritto;

ormai è sempre più evidente che le sole istanze munite di legittimità popolare in Cabilia sono i coordinamenti degli Arch, ed è contro di essi che si sta abbattendo di nuovo la mano pesante del governo —:

se non intenda prendere adeguate misure diplomatiche al fine di manifestare lo sdegno del nostro paese nei confronti delle brutali repressioni, degne dei peggiori regimi, perpetuate dalle autorità algerine, vale a dire da parte di uno stato sostenuto da molti paesi aderenti all'Unione europea, ai danni di un popolo che sta subendo un'aggressione senza precedenti.

(4-04160)

\* \* \*